



ONIRONAUTICA 3

Progetto artistico multidisciplinare di Nello Taietti

A cura di Vera Agosti

Fondazione Luciana Matalon

Foro Buonaparte 67, Milano

dal 6 al 29 novembre 2025

Ingresso libero

Inaugurazione

Giovedì 6 novembre ore 18

Orari di apertura mostra

Da martedì a sabato 10-19

Spettacoli

22 novembre 2025

ore 16:00 e ore 18:00

In scena

Daniele Crasti – voce narrante

Natsu Funabashi – ballerina

Luan Machado – ballerino

Guido Daniele – artista di body painting

Valeria Chen - modella

Biglietti per gli spettacoli

€10 incluso catalogo

Info e prenotazioni

fineart@fondazionematalon.org | +39 02878781

Con **Onironautica 3**, progetto multidisciplinare ideato da **Nello Taietti** in programma alla **Fondazione Luciana Matalon di Milano dal 6 al 29 novembre 2025** e ultimo atto di una trilogia iniziata nel 2019 e proseguita nel 2023, si conclude un viaggio visionario in cui **fotografia, teatro e rappresentazione plastica** tornano nuovamente a fondersi come strumenti di indagine onirica e metafisica.

Il terzo atto del progetto, curato da **Vera Agosti** e che si avvale del **patrocinio del Consolato Generale del Giappone a Milano**, presenta **sabato 22 novembre** in doppia rappresentazione (ore 16 e ore 18)

l'omonima **pièce teatrale**, che si svolge all'interno di uno spazio immersivo circondato da 11 opere dell'artista e calligrafo giapponese **Sisyu**, creando un ambiente suggestivo e simbolico in cui lo spettatore è invitato a compiere un viaggio interiore.

Sottolinea la critica d'arte **Vera Agosti**: *"I lavori della celebre maestra si concentrano su tematiche tipicamente orientali, come la ripresa attualizzata delle antiche stampe giapponesi. Le sue delicate installazioni, che descrivono le figure con elaborati contorni neri, giocano con le ombre come in un teatro contemporaneo. Il titolo della rassegna è emblematico, coniato dallo psichiatra olandese Frederik van Eeden, dal greco 'viaggio o navigazione dei sogni', indica l'esplorazione del proprio mondo onirico e interiore, quando la persona riconosce la natura della situazione che sta vivendo, un sogno lucido. L'interesse per questo studio è antico, con tradizioni che risalgono alla cultura induista, buddista tibetana, egizia e sumera. Anche le teorie di Carl Gustav Jung hanno contribuito al suo sviluppo."*

Kobayashi Toshiaki – Console Generale del Giappone a Milano: *"La mostra rappresenta una preziosa opportunità di introspezione e di incontro tra sensibilità artistiche e culturali, includendo varie forme d'arte giapponese tra cui la danza butoh e la calligrafia, forme espressive che sono sicuro possano incuriosire e affascinare il pubblico italiano. Porgo i miei più sinceri complimenti alla Fondazione Matalon e a tutti gli artisti e collaboratori coinvolti che, con iniziative come "Onironautica 3", contribuiscono significativamente alla diffusione della cultura giapponese in Italia e all'ulteriore sviluppo delle relazioni di amicizia tra i nostri due Paesi, i quali si avvicinano nel prossimo 2026 alle celebrazioni in occasione dei 160 anni dall'instaurazione delle reciproche relazioni diplomatiche. Auguro alla rassegna un meritato e brillante successo."*

Per Nello Taietti, fotografia, danza e teatro non sono semplici forme d'arte, ma veri e propri **canali di accesso all'inconscio**, strumenti per raccontare sogni che non si dissolvono al risveglio, ma che restano incisi nella materia, nella luce e nel tempo.

La fotografia, in particolare, è per lui un **gesto di sospensione**, come dimostrano le **85 opere fotografiche in mostra**, delle quali sessantacinque **ritratti degli artisti in scena di Nello Taietti**, e altre venti di **backstage di Gianmarco Taietti**. Ogni scatto diviene un punto fisso nell'incessante fluire della realtà. In quell'istante, il tempo si arresta, si concentra, si cristallizza. Fotografia dopo fotografia, questi istanti sospesi diventano costellazioni personali, mappe astrali della propria esistenza che narrano il vissuto non attraverso la cronaca, ma attraverso l'intuizione poetica.

Come spiega Vera Agosti, curatrice del progetto: *"Le fotografie di Nello Taietti sono pulite, essenziali e potenti. Il focus è sul soggetto in primo e in primissimo piano, di cui si colgono il movimento e l'espressività, anche drammatica. I ballerini si stagliano su sfondi neutri, spesso monocromi, con il gioco delle ombre che sottolinea le loro movenze."*

Taietti cammina su un crinale fragile e vertiginoso tra la vita e la morte, e da questa **posizione liminale** osserva l'universo con occhi aperti e mente dilatata. Ogni sua scelta espressiva è un tentativo di rispondere – o meglio, di restare in ascolto – del mistero radicale dell'essere al mondo. In questo



abbandono consapevole, in questa deriva, l'artista ritrova l'unica guida autentica alla quale affidarsi: quella dell'anima.

In *Onironautica 3*, progetto dalla metodologia semplice ma fortemente espressiva che svela l'immaginario onirico del protagonista, il sogno si fa linguaggio mitico. Il testo teatrale – accompagnato dalle sonorità di Paul Beaudoin (*Music for Butoh*), Richard Wagner (*Tristan und Isolde*), Ciprian Costin e Ivan Torrent (*Zeus*), Ryuichi Sakamoto (*Minamata*), e Giacomo Puccini (*E lucevan le stelle*) - si sviluppa in tre giorni in una **crescente compenetrazione di arte, teatro e danza butoh**, alchemica e mistica, seguendo un percorso esistenziale, simbolico e spirituale che attraversa la crisi dell'essere umano contemporaneo, la ricerca di senso e la speranza nel risveglio.

Con *Onironautica 3* la visione si amplia, si verticalizza: non si tratta più solo di esplorare il subconscio individuale, ma di avvicinarsi a un **sentire universale**. Il divino – in questa nuova tappa del percorso – non è più immaginato come entità unica e normativa, ma come pluralità di presenze, archetipi, epifanie differenti a seconda delle culture e dei tempi.

A differenza delle religioni monoteiste che impongono una verità esclusiva, **Taietti invita a riscoprire una forma antica e primordiale di spiritualità**, vicina all'animismo e al pensiero mitico greco. In questo nuovo capitolo della ricerca, in una visione cosmica e profondamente poetica, il sogno diventa lo spazio sacro in cui il visibile e l'invisibile si toccano, non per fuggire dal reale, ma per riconoscerne la sostanza profonda.

All'interno delle iniziative promosse durante il periodo della mostra, **sabato 8 novembre dalle 14 alle 18** si svolgerà un **workshop di danza butoh gratuito tenuto dal ballerino Luan Machado**. Per iscriversi bisogna inviare una e-mail a fineart@fondazionematalon.org e attendere la conferma da parte della Fondazione Luciana Matalon.

Per saperne di più / Danza Butoh

Il **butoh** è un'ammaliante forma di danza giapponese d'avanguardia dalla natura profondamente surreale. Emersa nel Giappone del secondo dopoguerra grazie alla figura di Tatsumi Hijikata (1928-1986), nella semplicità minimalista nasconde una profonda complessità che sfida le nozioni convenzionali di bellezza e performance. Forma d'arte estrema e viscerale, Il butoh trascende i tipici movimenti della danza, rimuove i vincoli narrativi convenzionali e diventa un mezzo per esplorare questioni filosofiche più profonde riguardo alla vita, alla morte, alla disperazione e all'assurdità dell'esperienza umana. Il modo strano, spesso caotico e contorto, con cui i ballerini usano il corpo - sempre dipinto di bianco - è un modo per esprimere emozioni e stati d'animo complessi.

Ufficio stampa progetto *Onironautica 3*

De Angelis Press, Milano

345.7190941 | info@deangelispress.com



Partner culturali



Media Partner

